

La mattina del 5 Dicembre 2017 i componenti del Team H2O si sono recati al Comune di Bovalino al fine di ottenere informazioni più dettagliate sulla gestione dei fondi stanziati nel 2015 dall'Unione Europea e destinati alla manutenzione e all'efficientamento degli impianti di depurazione e delle stazioni di sollevamento dei reflui urbani.

Una volta arrivati nella sede comunale, i ragazzi, accompagnati dalla Prof.ssa Maria Caterina Lo Giudice, sono stati accolti benevolmente dal Sindaco avv. Vincenzo Maesano e dagli assessori comunali Cinzia Cataldo, Maddalena Dattilo, Filippo Musitano e Pasquale Blefari. Successivamente, dopo essersi accomodati nella sala consiliare, hanno rivolto ai membri dell'amministrazione domande concernenti la struttura e il relativo funzionamento del depuratore.

Grazie alle informazioni ricavate il Team ha compreso al meglio l'effettivo uso dei finanziamenti necessari alla manutenzione delle pompe di sollevamento utili al trasporto del liquame. Il sopracitato trasporto viene effettuato in linea ascendente per raggiungere il depuratore situato in una zona collinare e per consentire la buona riuscita dello spostamento del contenuto delle acque nere al depuratore situato presso il Comune di Bianco.

Il problema di questo depuratore consiste nella sua collocazione, dal momento che, trovandosi su un'altura, implica uno spreco eccessivo e costante di energia; inoltre, i motori delle pompe si usurano a causa di agenti esterni, quali la salsedine e la sabbia, che si insinuano dentro i motori. Molti interventi, infatti, sono stati effettuati per pulirlo dalle varie scorie accumulate con il passare del tempo.

Un'altra problematica affrontata è stata quella della portata delle suddette pompe, la quale è minore rispetto agli scarichi della popolazione e, proprio per questo motivo, ogni qual volta che si inceppa crea ulteriori disagi rispetto a quelli sopracitati.

Oltre alle varie informazioni ricavate con il diretto lavoro sul campo, nonché confrontandoci con la Giunta comunale, noi blogger, grazie all'aiuto degli analisti, siamo riusciti a recuperare articoli datati nel tempo sul topic di nostro interesse: il depuratore.

Dalla Gazzetta del Sud del giorno 19 Febbraio 2016 si legge che la Capitaneria di Porto aveva ordinato il sequestro delle pompe di sollevamento, che portano i liquami provenienti dalle fognature di Benestare, Bianco e contrada Palazzi di Casignana al depuratore consortile con sede a Bianco. L'operazione della Capitaneria di Porto sarebbe stata solo una parte di un'attività più ampia che stava ed ancora oggi sta portando alla ricerca delle responsabilità su quello che è di fatto un disastro ambientale.

Dal 2014 al 2015, come riportano i dati presenti sul sito dell'ARPACAL, le acque di Bovalino e dei paesi limitrofi sono risultate eccellenti. Anche se la provincia di Reggio Calabria si dimostrava essere quella con la maggior percentuale di acque di qualità scarsa (addirittura il 66% rispetto all'intera provincia).

I componenti del gruppo ASOC hanno intenzione di parlare con le ditte che si sono occupate all'epoca dei lavori per poter comprendere al meglio in che modo hanno agito sul depuratore, per sapere come e quanti fondi sono stati impiegati realmente e se fosse possibile ricevere degli altri finanziamenti per portare a compimento al meglio il progetto.

Il progetto in questione è stato selezionato tra molti perché il mare è la nostra più grande risorsa ed è necessario per l'economia del nostro paese cercare di salvaguardarlo. Il turismo, che potrebbe essere alla base della ricchezza calabrese (la Calabria è stata definita dal New York Times la più bella regione del mondo, poiché è costituita da una grande varietà di paesaggi dalle molteplici sfaccettature) è, però, una delle più profonde lacune del nostro territorio. Abbiamo in mano un enorme potenziale che non riusciamo a sfruttare al meglio. Perché invece di maltrattarlo causando spesso danni irreparabili, come la morte o la malattia, non proviamo a fare emergere le peculiarità del territorio e sanare le carenze? Perché, invece di

distinguerci dagli altri per la malavita che attanaglia il nostro paese, non collaboriamo per un miglioramento collettivo?